

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/06

VERBALE N. 2

Alle ore 14,30 del giorno 28 aprile 2016 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Fausta Antonucci;
- Rosa Maria Grillo;
- Dante José Liano;
- Giovanni Gentile Marchetti;
- Emilia Perassi

membri della Commissione nominata con D.R. n. 255 del 2 marzo 2016.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.1, e precisamente:

1. prof.ssa Camilla Cattarulla.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni dell'unica candidata Camilla Cattarulla; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

La Commissione ritiene di non dover formulare il giudizio complessivo su base comparativa in quanto alla procedura ha presentato domanda una sola candidata e quindi il giudizio collegiale sulla stessa coincide di fatto con il giudizio complessivo.

Il Presidente invita quindi la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA Camilla Cattarulla vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/06, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 19,45.

Roma, 28 aprile 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Fausta Antonucci;

- Prof. Rosa Maria Grillo;

- Prof. Dante José Liano;

- Prof. Giovanni Gentile Marchetti;

- Prof. Emilia Perassi

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: Camilla Cattarulla.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche (studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni)

Camilla Cattarulla ha conseguito nel 1984 la Laurea in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi su *Emigranti e intellettuali italiani in America Latina dall'Unità alla Prima Guerra Mondiale. Esotismo e ideologia nella realtà urbana*. Nel 1998 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Studi Americani presso l'Università Roma Tre con una tesi intitolata *"De cuerpo entero y de su propia mano"* *Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e in Brasile*.

Dal 1997 ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, nazionali e internazionali, tra i quali si segnalano in particolare: progetto internazionale "America Latina – Europa: mujeres, derecho, trabajo y ciudades" (1997-2005), diretto da Chiara Vangelista (Università di Genova); PRIN 2000-2002 su "Il fascismo e le comunità italiane nelle Americhe. Uno studio su nazionalismo e identità nazionale" (unità locale coordinata da Giovanni Blengino, Università Roma Tre); ricerca internazionale "La frontera entre historia y mito" (1998-2000) nell'ambito di un accordo quadro tra l'Università Roma Tre e la Universidad del Comahue (Neuquén, Argentina); protocollo esecutivo tra l'Università Roma Tre e la Facultad de Humanidades y Ciencias de la Educación della Universidad de la República di Montevideo (2007-2009) incentrato sulla ricerca "L'immigrazione italiana in Uruguay come oggetto e soggetto del discorso sociale e culturale"; ricerca "Race and Evolution" (2008-2010) in ACUME 2 ("Interfacing Sciences, Literature and the Humanities", promozione e coordinamento dell'Università di Bologna); PRIN 2010 "Dispatrio come iniziazione: percorsi iniziatici al femminile tra Italia, Spagna e Cono Sur" (nell'unità locale coordinata da Rosa Maria Grillo dell'Università di Salerno); ricerca internazionale 2009-2012 "Diritti umani e rapporti sociali, economici e culturali tra Italia e Argentina (1978-1983)", cofinanziata dal CUIA (Consorzio Universitario Italia – Argentina); ricerca internazionale 2012-2014 cofinanziata dal CUIA "Formazione e trasformazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Le politiche di *extensión* delle università argentine dell'*interior*".

Ha partecipato a numerosissimi convegni, sia in Italia sia all'estero, per la cui relazione dettagliata si rimanda al curriculum vitae presentato; in alcuni di questi convegni è stata coordinatrice di tavole rotonde. Ha organizzato anche alcuni convegni scientifici a Roma Tre.

Autrice di numerosi saggi scientifici in rivista e volume, nonché di due monografie, una delle quali in collaborazione, ha curato alcuni volumi miscellanei e svolge attività di traduttrice letteraria.

Attività didattica

Dal 1999 al 2011 è stata titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Americani dell'Università Roma Tre. E' stata ricercatore di Lingua e letterature ispanoamericane dal 2001 al 2007 (con titolarità di moduli didattici di Lingua e letterature ispano-americane per un minimo di 32 ore per a.a. fino a un massimo di 90 ore), e professore associato della stessa disciplina dal 2007 ad oggi (con la titolarità di tutti i moduli dell'insegnamento di Lingua e letterature ispano-americane, sia per la laurea triennale sia per la laurea magistrale). Partecipa regolarmente agli esami di profitto quale titolare di modulo o membro di commissione. Svolge regolarmente attività di orientamento e assistenza agli studenti nella stesura di tesi di laurea di cui è relatore o correlatore. Ha svolto attività didattica per il percorso dottorale in Studi Americani (2002-2007) e in Lingue, Letterature e Culture Straniere (2013 ad oggi).

Nel 2012-2013 ha svolto attività didattica all'interno del Corso di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la classe A446 (Lingue e civiltà straniere – Lingua spagnola); e nel 2013-2014 all'interno dei Percorsi Abilitativi Speciali (PAS) per le classi A445 (Lingue straniere – Lingua spagnola), A446 (Lingue e civiltà straniere – Lingua spagnola) e C033 (Lingua – Spagnolo). Nel 2003 è stata *Visiting professor* presso il Departamento de Historia de la Universidad de La Laguna (Tenerife, Canarie), impartendo un seminario su “Viaggiatori e migranti in Argentina”. Nel 2004 è stata *Visiting professor* presso la Facultad de Lenguas de la Universidad Nacional de Córdoba (Argentina), con un seminario dottorale di 30 ore intitolato: “El discurso (auto)biográfico de y sobre la emigración italiana en Argentina (1870-1960)”.

Dal 2011 è responsabile per l'area umanistica del gemellaggio dell'Università Roma Tre con la Universidad Nacional de San Martín (Buenos Aires); dal 2012 è Coordinatore del Dottorato in Studi Euro-Americani; dal 2013 è presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti per la Scuola di Lettere Filosofia Lingue dell'Università Roma Tre.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1) *Di proprio pugno. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile*, Reggio Emilia, Diabasis, 2003, pp.145.

2) “Il gioco erotico del velo: *tapadas* a Lima (secc. XVI-XIX)”, in *Abito e identità. Ricerche di storia letteraria e culturale*, vol. V, a cura di Cristina Giorcelli, Palermo, Ila Palma, 2004, pp. 35-61 (Trad. ing.: “The erotic play of the Veil. *Tapadas* in Lima”, in *Extravagances*, eds. Cristina Giorcelli, Paula Rabinowitz, Minneapolis-London, University of Minnesota Press, 2015, pp. 198-218).

3) “Il Mastai/Pio IX di Alejo Carpentier: un incontro euro-americano”, *Letterature d'America*, a. XXVI, nn. 103-104, (2004) (ma pubblicato nel 2006), pp. 5-28.

- 4) “¿Qué le diría a Mussolini si tuviese la oportunidad de hablarle?» Una encuesta para *Il Mattino d'Italia*”, en *Fascistas en América del Sur*, compiladora Eugenia Scarzanella, Buenos Aires, Fondo de Cultura Económica, 2007, pp. 249-285.
- 5) “Anarchici italiani in Argentina: Severino Di Giovanni, l'uomo in camicia di seta”, *DEP Deportate, esuli, profughi. Rivista telematica di studi sulla memoria femminile*, n. 11 (2009), pp. 81-93.
- 6) “Migrazioni al Río de la Plata e critica letteraria in Italia”, *Altre Modernità*, 2 (ottobre 2009), pp. 100-122.
- 7) “Ana Menéndez, *Loving Che*: identità cubano americana tra realtà e immaginazione”, in *La Storia nella scrittura diasporica*, a cura di Franca Sinopoli, Roma, Bulzoni, 2009, pp. 163-181.
- 8) “Una guerra corsara: il conflitto ispano-americano visto dall'Italia”, *Confluenze. Rivista di studi iberoamericani*, vol. 2, n. 2 (2010), pp. 224-235.
- 9) “Dalla pampa vacía alla metropoli multiethnica: rappresentazioni ed elaborazioni”, in *Itinerari di cultura ispanoamericana. Ritorno alle origini e ritorno delle origini*, a cura di Emilia Perassi, Laura Scarabelli, Novara, De Agostini-UTET, 2011, pp. 209-227.
- 10) “Un fiume di ricordi tra verità e finzione”, postfazione a Ana María Shua, *Il libro dei ricordi*, Alberobello (BA), Poiesis Editrice, 2011, pp. 183-193.
- 11) “Diritti umani e cultura italiana: la grande assente”, in *Affari nostri. Diritti umani e rapporti Italia Argentina 1976-1983*, a cura di Claudio Tognonato, Roma, Fandango, 2012, pp. 113-135 (note: pp. 338-341).
- 12) “Apocalissi teosofiche in *Las fuerzas extrañas* di Leopoldo Lugones”, *Altre Modernità. Numero speciale, Apocalipsis 2012*, 7 (2013), pp. 281-289.
- 13) “Un ‘traghettatore’ culturale: Roger Caillois in Argentina”, *Rassegna Iberistica*, 98 (2013), pp. 15-25.
- 14) “¿Cómo se dirá eso en español? Fronteras lingüísticas y de identidades en la literatura femenina argentina”, in *Mujeres en la frontera*, eds. M. Almuela, M. García Lorenzo, H. Guzmán, M. Sanfilippo, Madrid, UNED, 2013, p. 107-122.
- 15) “Borges e l'enigma irrisolto”, prefazione a Sauli Lostal, *L'enigma di calle Arcos. Delitto a Buenos Aires*, Roma, Nova Delphi Libri, 2013, p. 7-21.
- 16) “Detrás de la vidriera del Mundial. Argentina 1978: derechos humanos, censura y fútbol en la prensa italiana”, en *Del football al fútbol/futbol: historias argentinas, brasileiras y uruguayas en el siglo XX*, Diego Armus – Stefan Rinke eds., Madrid-Frankfurt, Iberoamericana-Vervuert, 2014, pp. 169-183.
- 17) “Donne sul filo della ‘soglia’: *Aves exóticas. Cinco cuentos con mujeres raras* di Reina Roffé”, *Altre Modernità*, 6 (2014), pp. 29-38.
- 18) “Politica, diritti umani e narrativa dei figli di *desaparecidos* in Argentina: nuove identità in *Los topes e Las chanchas* di Félix Bruzzone”, *L'immaginario politico. Impegno, resistenza, ideologia*, eds. S. Albertazzi, F. Bertoni, E. Piga, L. Raimondi, G. Tinelli, *Between. Rivista dell'Associazione di Teoria e Storia Comparata della letteratura*, 5, 10 (novembre 2015), pp. 1-24.

ALTRI TITOLI

- 1) Titolo di dottore di ricerca in Studi Americani conseguito presso la sede amministrativa dell'Università Roma Tre avendo sostenuto, con esito positivo, l'esame finale in data 19/06/1998.
- 2) Titolare, nel periodo 1° ottobre 1999 - 31 agosto 2001, di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Americani dell'Università degli Studi Roma Tre.

giudizi individuali:

Commissario Fausta Antonucci:

Il profilo scientifico della candidata è caratterizzato dall'interesse predominante per due tematiche centrali nello studio della letteratura e della cultura latinoamericana a partire dall'ultimo ventennio dell'Ottocento: l'immigrazione e l'esilio, alle quali si connette strettamente un ulteriore tema, quello dell'identità individuale e collettiva. Si tratta, evidentemente, di problematiche che si collocano a cavallo tra letteratura (nella sua dimensione di elaborazione scritta di esperienze esistenziali autobiografiche, oppure di rielaborazione finzionale delle stesse), storia, sociologia, psicologia, costituendo terreno fertile per l'esercizio di *cultural studies* condotti con giudizio, in prospettiva sempre interdisciplinare e mai banalmente semplificatrice. Fin dalla sua tesi dottorale, poi riplasmata nella monografia *Di proprio pugno*, gli interessi della candidata si sono incentrati principalmente su testi e manifestazioni culturali di area rioplatense, con una speciale attenzione per il rapporto con l'Italia, patria d'origine della maggioranza degli immigrati che popolarono l'Argentina a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento. A parte la già citata monografia, ricordiamo l'esplorazione di testimonianze non letterarie, rilevanti per la comprensione di momenti storico-politici centrali nel rapporto Italia-Argentina ("«¿Qué le diría a Mussolini si tuviese la oportunidad de hablarle?» Una encuesta para el *Mattino d'Italia*"; "Diritti umani e cultura italiana: la grande assente"; "Detrás de la vidriera del Mundial. Argentina 1978: derechos humanos, censura y fútbol en la prensa italiana"), accanto all'analisi di testi narrativi e teatrali che perpetuano la memoria di italiani che sono stati protagonisti, nel bene e nel male, della storia argentina del Novecento ("Anarchici italiani in Argentina: Severino Di Giovanni, l'uomo in camicia di seta"), o che si misurano con le modifiche identitarie e demografiche indotte dal fenomeno migratorio ("Dalla pampa vacía alla metropoli multietnica: rappresentazioni ed elaborazioni") o con i traumi dell'esilio e della repressione ("Un fiume di ricordi tra verità e finzione"; "¿Cómo se dirá eso en español? Fronteras lingüísticas y de identidades en la literatura femenina argentina"; "Donne sul filo della 'soglia': *Aves exóticas. Cinco cuentos con mujeres raras* di Reina Roffé"; "Politica, diritti umani e narrativa dei figli di *desaparecidos* in Argentina: nuove identità in *Los topos* e *Las chanchas* di Félix Bruzzone"). Di speciale interesse lo stato della questione sugli studi realizzati in Italia, da diverse prospettive disciplinari, sulle migrazioni nei paesi rioplatensi ("Migrazioni al Río de la Plata e critica letteraria in Italia"). In altri saggi la candidata esplora invece aspetti più strettamente connessi con l'analisi letteraria, come la pratica significante

dell'intertestualità o il modello narrativo poliziesco, in opere di grandi scrittori rioplatensi come Lugones e Borges ("Apocalissi teosofiche in *Las fuerzas extrañas* di Leopoldo Lugones"; "Borges e l'enigma irrisolto").

L'interesse per tematiche complesse come l'esilio, la ridefinizione dell'identità, la mediazione culturale, la visione italiana (europea) dell'America Latina, struttura anche quei saggi che si incentrano su autori cubani o cubano-statunitensi ("Il Mastai/Pio IX di Alejo Carpentier: un incontro euro-americano"; "Ana Menéndez, *Loving Che*: identità cubano americana tra realtà e immaginazione"), sul modo in cui la stampa italiana dava conto della guerra tra Spagna e Cuba-Stati Uniti del 1898 ("Una guerra corsara: il conflitto ispano-americano visto dall'Italia"), sul ruolo di mediatore culturale dell'intellettuale cui si deve la "scoperta" francese e poi europea di Borges ("Un 'traghettatore' culturale: Roger Caillois in Argentina"). Anche il saggio, apparentemente "eccentrico", sulle *tapadas* di Lima, si inserisce nel solco di un'attenzione costante della candidata verso l'esperienza femminile plasmata in autobiografie e narrativa finzionale: in questo caso, mettendo a confronto l'interpretazione del costume tipico da parte di una viaggiatrice e protofemminista come Flora Tristan, con le proibizioni e le censure maschili di cui sono piene cronache e testi di costume dal Seicento all'Ottocento.

La serietà scientifica dei lavori presentati, caratterizzati dall'ampiezza delle opzioni metodologiche e dall'impianto interdisciplinare, unita all'interesse per la diffusione della cultura latinoamericana (evidente nell'attività di traduttrice e organizzatrice di scambi a livello universitario e di manifestazioni culturali e scientifiche), nonché alla quantità e qualità dell'attività didattica svolta, formano a giudizio della scrivente il profilo di una studiosa sicuramente matura per la docenza di I fascia.

Commissario Rosa Maria Grillo:

Filo conduttore della ampia e sempre puntuale produzione saggistica della candidata può essere la contrapposizione stasi / movimento, nelle sue varie accezioni e ampliamenti semantici: radicamento / sradicamento, stanzialità / nomadismo, canone / infrazioni, emigrazione-esilio / partecipazione alla costruzione identitaria.

Consapevole della liminalità dei temi trattati, anche i suoi percorsi sono sempre aperti alla trasgressione e alla contaminazione di discorsi e metodologie critiche, così che la scrittura dell'emigrazione / esilio diventa banco di prova per una ricerca di nuove 'soglie' della narratività, dall'autobiografia alla autoficción alla saggistica (*Di proprio pugno. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile*, "Migrazioni al Río de la Plata e critica letteraria in Italia", "Dalla pampa vacía alla metropoli multietnica: rappresentazioni ed elaborazioni", "Donne sul filo della 'soglia': *Aves exóticas. Cinco cuentos con mujeres raras* di Reina Roffé", "Un fiume di ricordi tra verità e finzione"). Ugualmente, il tema dell'ultima dittatura argentina viene esaminato in un continuo confronto tra il qui e il là ("«¿Qué le diría a

Mussolini si tuviese la oportunidad de hablarle?»”, “Migrazioni al Río de la Plata e critica letteraria in Italia”, “Diritti umani e cultura italiana: la grande assente”, “Politica, diritti umani e narrativa dei figli di *desaparecidos* in Argentina: nuove identità”, “Detrás de la vidriera del Mundial. Argentina 1978: derechos humanos, censura y fútbol en la prensa italiana”), in una interessante commistione di generi e approcci.

Al movimento sono legati anche altri saggi, che vedono in Cuba e in Argentina lo scenario in cui attori europei e americani si muovono seguendo percorsi diversificati (“Anarchici italiani in Argentina: Severino Di Giovanni, l’uomo in camicia di seta”, “Il Mastai/Pio IX di Alejo Carpentier: un incontro euro-americano”, “Ana Menéndez, *Loving Che*: identità cubano americana tra realtà e immaginazione”, “Una guerra corsara: il conflitto ispano-americano visto dall’Italia”, “Un ‘traghetttore’ culturale: Roger Caillois in Argentina”).

Esulano da questo quadro solo quattro testi (“Il gioco erotico del velo: *tapadas* a Lima (secc. XVI-XIX)”, “Apocalissi teosofiche in *Las fuerzas extrañas* di Leopoldo Lugones”, “Borges e l’enigma irrisolto”, “¿Cómo se dirá eso en español? Fronteras lingüísticas y de identidades en la literatura femenina argentina”) ma in realtà solo il primo appare totalmente ‘eccentrico’, come una fuga verso altri orizzonti geografici e temporali, che auspichiamo si intensifichino nei prossimi percorsi di ricerca.

L’impianto interdisciplinare dei saggi presentati, infine, si collega alla variegata attività nel campo della didattica e della ‘terza missione’, attenta alla diffusione della cultura latinoamericana (attività di traduttrice, scambi a livello universitario, manifestazioni culturali e scientifiche): il tutto concorre a tracciare il profilo di una studiosa sicuramente pronta per la docenza di I fascia.

Commissario Dante José Liano:

Tre sono i filoni di ricerca seguiti dalla prof.ssa Cattarulla: l’Argentina, l’emigrazione, la letteratura. Dalla loro combinazione deriva un folto gruppo di saggi (alcuni sotto forma di monografia) che danno conto di una matura metodologia di ricerca, di un preciso campo d’indagine, di una accurata scelta delle fonti, che, in linea con il lavoro accademico più ortodosso, scoprono aspetti e dettagli trascurati da indagini precedenti o divulgative. La monografia *Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile* diventa, con la sua proprietà di ricerca, seminale per il resto della produzione scientifica della prof.ssa Cattarulla. Da una disamina della vasta bibliografia sull’autobiografia, l’autrice estende il campo di studio alla “gente comune”, con notevoli risultati e scoperte di tipo letterario. Da questo lavoro discendono altri, sviluppati nel corso degli anni, che indagano sul ruolo del fascismo nell’immigrazione, su una figura anarchica molto importante nell’immaginario argentino, Severino di Giovanni, sulla critica letteraria italiana circa l’immigrazione, e su un curioso incrocio fra letteratura e religione nel raccontare l’esplorazione di Pio IX, raccontata da Carpentier. L’interesse per l’Argentina si dipana, poi, attraverso altri saggi dedicati alla simbologia di Buenos Aires, come metafora della città

multietnica, una riflessione su Leopoldo Lugones e un'altra, quasi inevitabile, su Borges, e ancora su Roger Caillois, divulgatore della cultura argentina in Francia. Gli interessi più recenti della prof.ssa Cattarulla si orientano, sul filo di una ricerca CNR, sulla situazione e il rispetto dei diritti umani in Argentina. Lungo la sua attività di ricerca, la prof.ssa Cattarulla ha dimostrato una ragguardevole intelligenza critica, una spiccata vocazione per la ricerca scientifica, ottenendo risultati molto interessanti per il progresso dell'ispanoamericanismo italiano. La sua attività didattica, coniugata alla partecipazione a convegni di caratura internazionale, unita alla non indifferente operosità nell'ambito organizzativo universitario fanno della prof.ssa Cattarulla una ricercatrice di valore internazionale sicuramente degna di essere chiamata a ricoprire l'incarico di professore ordinario.

Commissario Giovanni Gentile Marchetti:

L'interesse scientifico della candidata è attratto, sin dagli esordi della sua attività accademica, a partire dalla stessa tesi di laurea (*Emigranti e intellettuali italiani in America Latina, dall'Unità alla Prima Guerra Mondiale. Esotismo e ideologia nella realtà urbana*) dal tema migratorio, principalmente legato all'emigrazione italiana in Argentina tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento. Questo interesse si conferma e si estende con la tesi di dottorato (*De cuerpo entero y de su propia mano. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e in Brasile*), dalla quale è tratta la monografia *Di proprio pugno. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile*, pubblicata nel 2003, presso Diabasis (Reggio Emilia). Il tema, destinato a occupare un posto privilegiato negli studi socio-politici, antropologici e culturali successivi, viene qui affrontato muovendo dalla composizione di un corpus di autobiografie che è la stessa prof.ssa Cattarulla a riunire, dando prova di una già consolidata capacità di ricerca e documentazione che distinguerà, in seguito, la maggior parte dei suoi lavori.

Al genere dei *migrant studies* - e alle migrazioni forzate, come sono gli esili e le diaspore - sono riconducibili gli studi dedicati a: "Migrazioni al Río de la Plata e critica letteraria in Italia", *Altre Modernità*, 2 (ottobre 2009); "Dalla pampa vacía alla metropoli multietnica: rappresentazioni ed elaborazioni", in *Itinerari di cultura ispanoamericana. Ritorno alle origini e ritorno delle origini*, a cura di Emilia Perassi, Laura Scarabelli, Novara, De Agostini-UTET, 2011; "Un fiume di ricordi tra verità e finzione", postfazione a Ana María Shua, *Il libro dei ricordi*, Alberobello (BA), Poiesis Editrice; "¿Cómo se dirá eso en español? Fronteras lingüísticas y de identidades en la literatura femenina argentina", in *Mujeres en la frontera*, editori M. Almuela, M. García Lorenzo, H. Guzmán, M. Sanfilippo, Madrid, UNED, 2013; e lo studio, questa volta di ambito cubano, dedicato a "Ana Menéndez, *Loving Che*: identità cubano americana tra realtà e immaginazione", in *La Storia nella scrittura diasporica*, a cura di Franca Sinopoli, Roma, Bulzoni, 2009.

Lo studio dei fenomeni migratori si lega inevitabilmente a quello delle questioni identitarie, alla costruzione o ricostruzione di un'identità individuale e/o collettiva, al tema, come si diceva, dell'esilio e della diaspora e, per una propria e lodevole

attenzione della candidata, a quello dei diritti umani, così spesso calpestati nel periodo storico interessato dai più importanti processi migratori e, direi, connaturato al fenomeno stesso dell'emigrazione. Sulla questione, la candidata discute particolarmente in: "Diritti umani e cultura italiana: la grande assente", in *Affari nostri. Diritti umani e rapporti Italia Argentina 1976-1983*, a cura di Claudio Tognonato, Roma, Fandango, 2012; "Detrás de la vidriera del Mundial. Argentina 1978: derechos humanos, censura y fútbol en la prensa italiana", in *Del football al fútbol/futebol: historias argentinas, brasileiras y uruguayas en el siglo XX*, Diego Armus e Stefan Rinke editori, Madrid-Frankfurt, Iberoamericana-Vervuert, 2014; "Politica, diritti umani e narrativa dei figli di *desaparecidos* in Argentina: nuove identità, in *Los topes* e *Las chanchas* di Félix Bruzzone"; e, da ultimo, in *L'immaginario politico. Impegno, resistenza, ideologia*, a cura di S. Albertazzi, F. Bertoni, E. Piga, L. Raimondi, G. Tinelli, *Between. Rivista dell'Associazione di Teoria e Storia Comparata della letteratura*, 5, 10 (novembre 2015), anche se, ovviamente, non manca di affrontare il tema in buona parte dei suoi lavori. Dato l'interesse particolare manifestato per le vicende del Cono Sud e, segnatamente, dell'Argentina, numerosi contributi sono dedicati ai rapporti fra questo paese e l'Italia, reciprocamente. Si tratta di lavori in cui, specialmente, la candidata istituisce documentariamente il proprio oggetto di studio. Oltre a lavori già citati, come "Detrás de la vidriera del Mundial. Argentina 1978: derechos humanos, censura y fútbol en la prensa italiana": "«¿Qué le diría a Mussolini si tuviese la oportunidad de hablarle?» Una encuesta para el *Mattino d'Italia*", in *Fascistas en América del Sur*, compilatrice Eugenia Scarzanella, Buenos Aires, Fondo de Cultura Económica, 2007; "Anarchici italiani in Argentina: Severino Di Giovanni, l'uomo in camicia di seta", *DEP Deportate, esuli, profughi. Rivista telematica di studi sulla memoria femminile*, n. 11 (2009); uno studio che non coinvolge direttamente l'Italia: "Un 'traghettatore' culturale: Roger Carillo in Argentina", *Rassegna Iberistica*, 98 (2013); infine, due studi non direttamente attinenti l'Argentina, "Il Mastai/Pio IX di Alejo Carpentier: un incontro euro-americano", *Letterature d'America*, a. XXVI, nn. 103-104, (2004), e "Una guerra corsara: il conflitto ispano-americano visto dall'Italia", *Confluenze. Rivista di studi iberoamericani*, vol. 2, n. 2 (2010). Non manca, nella copiosa e continua produzione della prof.ssa Cattarulla, l'attenzione per una storia al femminile; fanno testo, in questo senso: "Il gioco erotico del velo: *Tapadas* a Lima (secc. XVI-XIX)", in *Abito e identità. Ricerche di storia letteraria e culturale*, vol. V, a cura di Cristina Giorcelli, Palermo, Ila Palma, 2004 e "Donne sul filo della 'soglia': *Aves exóticas. Cinco cuentos con mujeres raras* di Reina Roffé", *Altre Modernità*, 6 (2014), oltre al già menzionato "¿Cómo se dirá eso en español? Fronteras lingüísticas y de identidades en la literatura femenina argentina".

Un po' eccentrici rispetto ai temi d'elezione, ma attestanti la curiosità e l'apertura intellettuale della candidata, uno studio sulle "Apocalissi teosofiche in *Las fuerzas extrañas* di Leopoldo Lugones", *Altre Modernità*. Numero speciale, *Apocalipsis* 2012, 7 (2013), e un'interessante ipotesi su un'incerta attribuzione: "Borges e

l'enigma irrisolto", prefazione a Sauli Lostal, *L'enigma di calle Arcos. Delitto a Buenos Aires*, Roma, Nova Delphi Libri, 2013.

Accanto alla perizia e all'esattezza nella ricerca e nella documentazione, cui ho fatto cenno e cui si deve l'originalità dei suoi studi, la prof.ssa Cattarulla ha dato molteplici prove del suo impegno istituzionale e della sua capacità organizzativa; il suo lavoro scientifico appare solidamente e coerentemente delineato e le è valso il riconoscimento della comunità accademica nazionale e internazionale. Per tutte queste ragioni, ritengo la candidata prof.ssa Camilla Cattarulla, meritevole d'essere chiamata a ricoprire l'incarico di professore ordinario.

Commissario Emilia Perassi:

Continua e coerente, l'attività scientifica di Camilla Cattarulla ha evidenziato nel tempo un percorso di ricerca caratterizzato da un'identità metodologica solida e ben definita, nel quale la relazione fra storia e finzione, fra cultura e memoria, fra etica, politica e letteratura ha avuto il ruolo di asse orientativo dell'esplorazione di archivi e dell'analisi propriamente testuale. Ambito privilegiato, sebbene non esclusivo, in cui tale identità si è estrinsecata è quello degli studi sulla migrazione italo-argentina e sulle relazioni culturali fra Italia e Argentina. Tali studi (alludo particolarmente a *Di proprio pugno. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile*, Reggio Emilia, Diabasis, 2003, «¿Qué le diría a Mussolini si tuviese la oportunidad de hablarle?» Una encuesta para el *Mattino d'Italia*, in *Fascistas en América del Sur*, compiladora Eugenia Scarzanella, Buenos Aires, Fondo de Cultura Económica, «Una guerra corsara: il conflitto ispano-americano visto dall'Italia», *Confluenze. Rivista di studi iberoamericani*, vol. 2, n. 2 (2010), «Diritti umani e cultura italiana: la grande assente», in *Affari nostri. Diritti umani e rapporti Italia Argentina 1976-1983*, a cura di Claudio Tognonato, Roma, Fandango, 2012, «¿Cómo se dirá eso en español? Fronteras lingüísticas y de identidades en la literatura femenina argentina», in *Mujeres en la frontera*, eds. M. Almuela, M. García Lorenzo, H. Guzmán, M. Sanfilippo, Madrid, UNED, 2013), si sono basati sul minuzioso scavo di fonti archivistiche, giornalistiche, letterarie per lo più inesplorate, uno scavo che ha consentito di far emergere all'attenzione critica materiali di norma tenuti al margine. Oltre all'originalità delle fonti, il pregio e l'innovatività di tali lavori è consistito nella lucida messa a fuoco dei processi narrativi atti ad elaborare pagine complesse della storia italiana ed argentina quali quelle delle migrazioni e del loro successivo innestarsi sull'ultima dittatura militare. Specie nel contesto delle migrazioni, contributo assai significativo della produzione di Cattarulla è stato quello di restituire centralità al discorso letterario ed alla narratività, laddove più proprio della tradizione di studi è stato il rilievo alla circostanza storico-sociale, statistica, demografica. Di peso, soprattutto nella monografia *Di proprio pugno. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile*, è stata l'individuazione della specificità simbolica dell'esperienza migratoria, interpretata ed analizzata come percorso iniziatico capace di determinare una profonda trasformazione identitaria nel migrante. L'attenzione per la stagione della grande immigrazione ha prodotto uno

specifico interesse di ricerca per il periodo tardo ottocentesco e primo novecentesco (in particolare “Anarchici italiani in Argentina: Severino Di Giovanni, l'uomo in camicia di seta”, *DEP Deportate, esuli, profughi. Rivista telematica di studi sulla memoria femminile*, n. 11 (2009) e “Un ‘traghettatore’ culturale: Roger Caillois in Argentina”, *Rassegna Iberistica*, 98 (2013)). Grazie ad esso, la ricerca promuove il recupero di un secolo relativamente dimenticato dalla critica ed al tempo stesso consente ai temi contemporanei di trovare adeguata radice ed evoluzione. Contributi quali “Detrás de la vidriera del Mundial. Argentina 1978: derechos humanos, censura y fútbol en la prensa italiana”, in *Del football al fútbol/futebol: historias argentinas, brasileiras y uruguayas en el siglo XX*, Diego Armus – Stefan Rinke eds., Madrid-Frankfurt, Iberoamericana-Vervuert, (2014) o “Politica, diritti umani e narrativa dei figli di *desaparecidos* in Argentina: nuove identità in *Los topes* e *Las chanchas* di Félix Bruzzone”, *L'immaginario politico. Impegno, resistenza, ideologia*, eds. S. Albertazzi, F. Bertoni, E. Piga, L. Raimondi, G. Tinelli, *Between. Rivista dell'Associazione di Teoria e Storia Comparata della letteratura*, 5, 10 (novembre 2015) sviluppano lo studio della storia letteraria e culturale italiana e argentina, approfondendo grandi argomenti della contemporaneità quali il ruolo della stampa durante le dittature e le strategie di ricodificazione identitaria in contesti post traumatici. Di estremo interesse il lavoro dedicato alla critica letteraria prodotta in Italia sulle migrazioni nei paesi rioplatensi, nel quale viene rilevato l'ampio corpus di contributi, segnalandone le costanti ed i ricorrenti nuclei tematici (Migrazioni al Río de la Plata e critica letteraria in Italia”, *Altre Modernità*, 2 (ottobre 2009).

Mantenendosi coerente coi propri assi di ricerca, Cattarulla mostra sicuro dominio della materia letteraria e culturale ispanoamericana anche attraverso i contributi dedicati alla figura delle *tapadas* (Il gioco erotico del velo: *tapadas* a Lima (secc. XVI-XIX)”, in *Abito e identità. Ricerche di storia letteraria e culturale*, vol. V, a cura di Cristina Giorcelli, Palermo, Ilà Palma, 2004) e “Ana Menéndez, *Loving Che*: identità cubano americana tra realtà e immaginazione”, in *La Storia nella scrittura diasporica*, a cura di Franca Sinopoli, Roma, Bulzoni, 2009. Nel primo, si annuncia l'esplorazione della tematica del femminile, poi ripresa in successivi contributi; nel secondo, si analizza il tema della diaspora cubana attraverso un'autrice cubano-americana (Ana Menéndez), anticipando l'esplorazione delle questioni relative alle riconfigurazioni identitarie a seguito di eventi traumatici che tornerà successivamente in altri scritti.

Pubblicata in Italia ed all'estero, gran parte dei lavori di Cattarulla è risultato di progetti di ricerca, attestandone i forti rapporti di collaborazione e presenza nel dibattito scientifico che si sviluppa attorno ai temi trattati. Riversati anche nella chiave della didattica, tali temi dimostrano la solidità e costanza dell'attività di ricerca di Cattarulla, approdata a risultati di sicuro riferimento per la comunità di studiosi nazionale ed internazionale. Altrettanto significativa la sua partecipazione alla vita istituzionale e la promozione di iniziative scientifiche atte a stimolare la riflessione e lo scambio di prospettive fra studiosi italiani e latinoamericani.

Per l'originalità del lavoro di ricerca, la continuità della produzione, la partecipazione a progetti di ricerca di alto profilo scientifico, l'attività istituzionale, uniti alla promozione della cultura letteraria ispanoamericana anche in contesti extraaccademici, ritengo Camilla Cattarulla perfettamente idonea a ricoprire il ruolo di professore di I fascia, nel pieno convincimento che della sua intelligente operosità molto si gioverà l'ispanoamericanismo.

giudizio collegiale:

La Commissione esprime un apprezzamento unanime per la qualità della produzione scientifica della candidata, caratterizzata dall'interesse predominante per le tematiche dell'immigrazione e dell'esilio, soprattutto in ambito rioplatense, alle quali si connette strettamente il tema dell'identità individuale e collettiva. Specie nel contesto delle migrazioni, contributo assai significativo della produzione della candidata è stato quello di restituire centralità al discorso letterario ed alla narrativa, come dimostra la monografia *Di proprio pugno. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile*, in cui, oltre ad aver personalmente curato la costituzione del corpus, la candidata interpreta e analizza l'esperienza migratoria come percorso iniziatico capace di determinare una profonda trasformazione identitaria nel migrante.

La Commissione valuta inoltre assai positivamente la costante apertura della ricerca della candidata alla trasgressione e alla contaminazione di discorsi e metodologie critiche, così che la scrittura dell'emigrazione / esilio diventa banco di prova per una ricerca di nuove 'soglie' della narrativa, dall'autobiografia alla autofinzione alla saggistica, alle specificità della scrittura femminile.

Pubblicata in Italia ed all'estero, gran parte dei lavori della candidata è risultato di progetti di ricerca collettivi, attestandone i forti rapporti di collaborazione e presenza nel dibattito scientifico che si sviluppa attorno ai temi trattati. Altrettanto significativa la promozione di iniziative scientifiche atte a stimolare la riflessione e lo scambio di prospettive fra studiosi italiani e latinoamericani, nonché l'interesse per la diffusione della cultura latinoamericana evidente nell'attività di traduttrice e organizzatrice di accordi a livello universitario e di manifestazioni culturali anche 'di terza missione'. La sua attività didattica, coniugata alla partecipazione a convegni di caratura internazionale, e alla non indifferente operosità nell'ambito organizzativo universitario, fanno della prof.ssa Cattarulla una studiosa di valore internazionale che la Commissione all'unanimità considera sicuramente degna di essere chiamata a ricoprire l'incarico di professore ordinario.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/06

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 4 aprile 2016 dalle ore 16,30 alle ore 17,30;

II riunione: giorno 28 aprile 2016 dalle ore 14,30 alle ore 19,45.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. due riunioni iniziando i lavori il 4 aprile 2016 e concludendoli il 28 aprile 2016.

- Nella prima riunione sono stati stabiliti i criteri di massima per la valutazione dei candidati, sono stati nominati il Presidente e il Segretario ed è stata fissata la data della seconda riunione;

- nella seconda riunione si è proceduto ad esaminare le pubblicazioni della candidata, a stendere i giudizi individuali e il giudizio collegiale della stessa. Tale giudizio collegiale di fatto coincide con il giudizio complessivo in quanto alla procedura ha presentato domanda una sola candidata; la Commissione ha quindi ritenuto di non dover ripetere quanto scritto nel giudizio collegiale e non redige il giudizio complessivo.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Camilla Cattarulla vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/06.

Camilla Cattarulla ha conseguito nel 1984 la Laurea in Lingue e letterature straniere presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi su *Emigranti e intellettuali italiani in America Latina dall'Unità alla Prima Guerra Mondiale. Esotismo e ideologia nella realtà urbana*. Nel 1998 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Studi Americani presso l'Università Roma Tre con una tesi intitolata *"De cuerpo entero y de su propia mano". Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e in Brasile*. Dal 1997 ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, nazionali e internazionali, tra i quali si segnalano in particolare: progetto internazionale "America Latina – Europa: mujeres, derecho, trabajo y ciudades" (1997-2005), diretto da Chiara Vangelista (Università di Genova); PRIN 2000-2002

su "Il fascismo e le comunità italiane nelle Americhe. Uno studio su nazionalismo e identità nazionale" (unità locale coordinata da Giovanni Blengino, Università Roma Tre); ricerca internazionale "La frontera entre historia y mito" (1998-2000) nell'ambito di un accordo quadro tra l'Università Roma Tre e la Universidad del Comahue (Neuquén, Argentina); protocollo esecutivo tra l'Università Roma Tre e la Facultad de Humanidades y Ciencias de la Educación della Universidad de la República di Montevideo (2007-2009) incentrato sulla ricerca "L'immigrazione italiana in Uruguay come oggetto e soggetto del discorso sociale e culturale"; ricerca "Race and Evolution" (2008-2010) in ACUME 2 ("Interfacing Sciences, Literature and the Humanities", promozione e coordinamento dell'Università di Bologna); PRIN 2010 "Dispatrio come iniziazione: percorsi iniziatici al femminile tra Italia, Spagna e Cono Sur" (nell'unità locale coordinata da Rosa Maria Grillo dell'Università di Salerno); ricerca internazionale 2009-2012 "Diritti umani e rapporti sociali, economici e culturali tra Italia e Argentina (1978-1983)", cofinanziata dal CUIA (Consorzio Universitario Italia - Argentina); ricerca internazionale 2012-2014 cofinanziata dal CUIA "Formazione e trasformazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Le politiche di *extensión* delle università argentine dell'*interior*".

Ha partecipato a numerosissimi convegni, sia in Italia sia all'estero, per la cui relazione dettagliata si rimanda al curriculum vitae presentato; in alcuni di questi convegni è stata coordinatrice di tavole rotonde. Ha organizzato anche alcuni convegni scientifici a Roma Tre. È autrice di numerosi saggi scientifici in rivista e volume, nonché di due monografie, una delle quali in collaborazione, ha curato alcuni volumi miscellanei e svolge attività di traduttrice letteraria.

Dal 1999 al 2011 è stata titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Americani dell'Università Roma Tre. È stata ricercatore di Lingua e letterature ispanoamericane dal 2001 al 2007 (con titolarità di moduli didattici di Lingua e letterature ispano-americane per un minimo di 32 ore per a.a. fino a un massimo di 90 ore), e professore associato della stessa disciplina dal 2007 ad oggi (con la titolarità di tutti i moduli dell'insegnamento di Lingua e letterature ispano-americane, sia per la laurea triennale sia per la laurea magistrale). Partecipa regolarmente agli esami di profitto quale titolare di modulo o membro di commissione. Svolge regolarmente attività di orientamento e assistenza agli studenti nella stesura di tesi di laurea di cui è relatore o correlatore. Ha svolto attività didattica per il percorso dottorale in Studi Americani (2002-2007) e in Lingue, Letterature e Culture Straniere (2013 ad oggi).

Nel 2012-2013 ha svolto attività didattica all'interno del Corso di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la classe A446 (Lingue e civiltà straniere – Lingua spagnola); e nel 2013-2014 all'interno dei Percorsi Abilitativi Speciali (PAS) per le classi A445 (Lingue straniere – Lingua spagnola), A446 (Lingue e civiltà straniere – Lingua spagnola) e C033 (Lingua – Spagnolo). Nel 2003 è stata *Visiting professor* presso il Departamento de Historia de la Universidad de La Laguna (Tenerife, Canarie), impartendo un seminario su "Viaggiatori e migranti in Argentina". Nel

2004 è stata *Visiting professor* presso la Facultad de Lenguas de la Universidad Nacional de Córdoba (Argentina), con un seminario dottorale di 30 ore intitolato: "El discurso (auto)biográfico de y sobre la emigración italiana en Argentina (1870-1960)".

Dal 2011 è responsabile per l'area umanistica del gemellaggio dell'Università Roma Tre con la Universidad Nacional de San Martín (Buenos Aires); dal 2012 è Coordinatore del Dottorato in Studi Euro-Americani; dal 2013 è presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti per la Scuola di Lettere Filosofia Lingue dell'Università Roma Tre.

Ha presentato i seguenti lavori scientifici:

- 1) *Di proprio pugno. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile*, Reggio Emilia, Diabasis, 2003, pp.145.
- 2) "Il gioco erotico del velo: *tapadas* a Lima (secc. XVI-XIX)", in *Abito e identità. Ricerche di storia letteraria e culturale*, vol. V, a cura di Cristina Giorcelli, Palermo, Ila Palma, 2004, pp. 35-61 (Trad. ing.: "The erotic play of the Veil. Tapadas in Lima", in *Extravagances*, eds. Cristina Giorcelli, Paula Rabinowitz, Minneapolis-London, University of Minnesota Press, 2015, pp. 198-218).
- 3) "Il Mastai/Pio IX di Alejo Carpentier: un incontro euro-americano", *Letterature d'America*, a. XXVI, nn. 103-104, (2004) (ma pubblicato nel 2006), pp. 5-28.
- 4) "«¿Qué le diría a Mussolini si tuviese la oportunidad de hablarle?» Una encuesta para *Il Mattino d'Italia*", in *Fascistas en América del Sur*, compiladora Eugenia Scarzanella, Buenos Aires, Fondo de Cultura Económica, 2007, pp. 249-285.
- 5) "Anarchici italiani in Argentina: Severino Di Giovanni, l'uomo in camicia di seta", *DEP Deportate, esuli, profughi. Rivista telematica di studi sulla memoria femminile*, n. 11 (2009), pp. 81-93.
- 6) "Migrazioni al Río de la Plata e critica letteraria in Italia", *Altre Modernità*, 2 (ottobre 2009), pp. 100-122.
- 7) "Ana Menéndez, *Loving Che*: identità cubano-americana tra realtà e immaginazione", in *La Storia nella scrittura diasporica*, a cura di Franca Sinopoli, Roma, Bulzoni, 2009, pp. 163-181.
- 8) "Una guerra corsara: il conflitto ispano-americano visto dall'Italia", *Confluenze. Rivista di studi iberoamericani*, vol. 2, n. 2 (2010), pp. 224-235.
- 9) "Dalla pampa vacía alla metropoli multietnica: rappresentazioni ed elaborazioni", in *Itinerari di cultura ispanoamericana. Ritorno alle origini e ritorno delle origini*, a cura di Emilia Perassi, Laura Scarabelli, Novara, De Agostini-UTET, 2011, pp. 209-227.
- 10) "Un fiume di ricordi tra verità e finzione", postfazione a Ana María Shua, *Il libro dei ricordi*, Alberobello (BA), Poiesis Editrice, 2011, pp. 183-193.
- 11) "Diritti umani e cultura italiana: la grande assente", in *Affari nostri. Diritti umani e rapporti Italia Argentina 1976-1983*, a cura di Claudio Tognonato, Roma, Fandango, 2012, pp. 113-135 (note: pp. 338-341).
- 12) "Apocalissi teosofiche in *Las fuerzas extrañas* di Leopoldo Lugones", *Altre Modernità*. Numero speciale, *Apocalipsis* 2012, 7 (2013), pp. 281-289.
- 13) "Un 'traghetto' culturale: Roger Caillois in Argentina", *Rassegna Iberistica*, 98 (2013), pp. 15-25.
- 14) "¿Cómo se dirá eso en español? Fronteras lingüísticas y de identidades en la literatura femenina argentina", in *Mujeres en la frontera*, eds. M. Almuela, M. García Lorenzo, H. Guzmán, M. Sanfilippo, Madrid, UNED, 2013, p. 107-122.
- 15) "Borges e l'enigma irrisolto", prefazione a Sauli Lostal, *L'enigma di calle Arcos. Delitto a Buenos Aires*, Roma, Nova Delphi Libri, 2013, p. 7-21.
- 16) "Detrás de la vidriera del Mundial. Argentina 1978: derechos humanos, censura y fútbol en la prensa italiana", in *Del football al fútbol/futebol: historias argentinas, brasileras y uruguayas en el siglo XX*, Diego Armus – Stefan Rinke eds., Madrid-Frankfurt, Iberoamericana-Vervuert, 2014, pp. 169-183.
- 17) "Donne sul filo della 'soglia': *Aves exóticas. Cinco cuentos con mujeres raras* di Reina Roffé", *Altre Modernità*, 6 (2014), pp. 29-38.
- 18) "Politica, diritti umani e narrativa dei figli di *desaparecidos* in Argentina: nuove identità in *Los topos e Las chanchas* di Félix Bruzzone", *L'immaginario politico. Impegno, resistenza, ideologia*, eds. S.

Altri titoli presentati sono il dottorato di ricerca in Studi Americani conseguito presso la sede amministrativa dell'Università Roma Tre in data 19/06/1998; l'assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Americani dell'Università degli Studi Roma Tre (periodo 1° ottobre 1999 - 31 agosto 2001).

Il giudizio collegiale espresso dalla Commissione è il seguente:

La Commissione esprime un apprezzamento unanime per la qualità della produzione scientifica della candidata, caratterizzata dall'interesse predominante per le tematiche dell'immigrazione e dell'esilio, soprattutto in ambito rioplatense, alle quali si connette strettamente il tema dell'identità individuale e collettiva. Specie nel contesto delle migrazioni, contributo assai significativo della produzione della candidata è stato quello di restituire centralità al discorso letterario ed alla narrativa, come dimostra la monografia *Di proprio pugno. Autobiografie di emigranti italiani in Argentina e Brasile*, in cui, oltre ad aver personalmente curato la costituzione del corpus, la candidata interpreta e analizza l'esperienza migratoria come percorso iniziatico capace di determinare una profonda trasformazione identitaria nel migrante.

La Commissione valuta inoltre assai positivamente la costante apertura della ricerca della candidata alla trasgressione e alla contaminazione di discorsi e metodologie critiche, così che la scrittura dell'emigrazione / esilio diventa banco di prova per una ricerca di nuove 'soglie' della narrativa, dall'autobiografia alla autofinzione alla saggistica, alle specificità della scrittura femminile.

Pubblicata in Italia ed all'estero, gran parte dei lavori della candidata è risultato di progetti di ricerca collettivi, attestandone i forti rapporti di collaborazione e presenza nel dibattito scientifico che si sviluppa attorno ai temi trattati. Altrettanto significativa la promozione di iniziative scientifiche atte a stimolare la riflessione e lo scambio di prospettive fra studiosi italiani e latinoamericani, nonché l'interesse per la diffusione della cultura latinoamericana evidente nell'attività di traduttrice e organizzatrice di accordi a livello universitario e di manifestazioni culturali anche 'di terza missione'. La sua attività didattica, coniugata alla partecipazione a convegni di caratura internazionale, e alla non indifferente operosità nell'ambito organizzativo universitario, fanno della prof.ssa Cattarulla una studiosa di valore internazionale che la Commissione all'unanimità considera sicuramente degna di essere chiamata a ricoprire l'incarico di professore ordinario.

Il Prof. Dante José Liano, Presidente della presente Commissione, delega il Segretario prof. Fausta Antonucci a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione) al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 19,45.

Roma, 28 aprile 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Fausta Antonucci;

- Prof. Rosa Maria Grillo;

- Prof. Dante José Liano;

- Prof. Giovanni Gentile Marchetti;

- Prof. Emilia Perassi

Fausta Antonucci
Rosa Maria Grillo
Dante José Liano
Giovanni Gentile Marchetti
Emilia Perassi

www.AlboDottoriOnline.it